terribile anarchico del convoglio e rimandarmi per riprendere coi passeggieri le più asinesche dissertazioni sull'anarchismo. Sulle prime, un paio di volte mi lasciai cogliere nella pania, ma udite poi rientrando nei ranghi le sue spacconate di domator da serraglio, al terzo giorno ai suoi inviti risposi picche netto e secco, e siccome continuava a segnarmi a dito grottescamente alla sua clientela allibita, gli gridai che se non avesse smesso subito dalle sue pantomime e dai suoi grossolani vituperii all'indirizzo degli anarchici, avrei considerato la sua condotta come una provocazione e che sarei stato lietissimo di raccoglierla e di rispondervi adeguatamente.

Girò sui tacchi pallido come un cadavere e dopo cinque minuti aveva steso il rapporto dell'insubordinazione al capo della scorta Guidi che a sua volta, ed aggravandolo di qualche sua malignità particolare l'indirizzò al comandante di bordo, il quale m'appioppiò otto giorni di cella.

Vennero subito il comandante di bordo, il capitano d'armi, otto gendarmi coloniali col revolver in pugno, ed afferratomi violentemente mi calarono nella stiva, mi spogliarono nudo come un verme e mentre il capitano d'armi faceva lume con una lanterna mi spinsero in una cella piena d' acqua fradicia che m'arrivava alla caviglia ed in cui non potevo star ritto perchè era troppo bassa, nè mi potevo allungare perchè anche a prescindere dall'acqua, era troppo stretta.

L'indomani dopo una notte d'inferno il mare era diventato furioso; l' *Orne* rullava e beccheggiava spaventosamente sbattendomi tra l'una e l'altra delle pareti della mia gabbia, in un rituffo continuo dell'acqua putrida che cresceva ad ogni ora ed in cui navigavano le deiezioni del mastello andato a gambe levate nei sussulti della nave. La sentinella venne a guardar dallo sportello sperando che io le chiedessi pietà od invocassi il benigno intervento dei superiori, ma visto che puntati i piedi e le reni in diagonale tra le due pareti io avevo l'aria d'essere assente, lontano le mille miglia da quel frastuono infernale, smontata che fu stese rapporto della mia situazione e due manigoldi, i sorveglianti Leger e Lecomte vennero a riprendermi a risalirmi in coperta: — Non dubitate! mi mormorò Lecomte pallido di rabbia, non dubitate, quando sarete arrivato laggiù vi faremo passare i grilli che avete per la testa. Si domano laggiù anche gli anarchici.

— Laggiù domerete i vigliacchi ed i manigoldi della vostra specie, quanto agli uomini di cuore e di fegato voi vi guarderete bene dal toccarli. E badate a voi! il primo che avesse a levarmi addosso un dito non andrebbe lontano dieci passi a trovar l'espiazione! E questo ve lo garantisco io!.....

Ammutolirono, non ebbero più per me un'asprezza e se ho visto a Cajenna il Lecomte fare il gradasso coi poveri diavoli consumati dalla pena, l'ho visto sempre servile e vile con quelli che della sua autorità si ridevano ed alle sue minaccie eran disposti rispondere con energia esemplare.

Clemente Duval

RIFLESSIONI

Egli è cosa impossibile che i fattori economico etico-morali che regolano e governano l'andazzo della presente società, non siano suscettibili di un miglioramento; e che non si presti alla prospettiva dell'umanità la visione di una palingenesi nuova, atta a cancellare per sempre, nei secoli avvenire, le stigmate vergognose del passato.

È purtroppo nostro doloroso retaggio il pesante bagaglio di tutti i pregiudizii e di tutte le superstizioni che erano ieri il patrimonio dei nostri padri; e vi sarebbe di chè disperare, se il baleno di nuove energie non ci avesse lasciato intravvedere all'orizzonte lontano, colla possibilità, il bisogno di una filosofia nuova capace di rivoluzionare, annientando le cause precipue alla nostra lenta evoluzione.

Una lotta terribile, fatale si è ormai ingaggiata tra il presente ed il passato, e ne è risultante uno squilibrio generale che minaccia di travolgere e spezzare, inesorabile, non uno, ma tutti indistintamente i meccanismi che danno vita e stabilità all'organismo sociale. E la lotta non s'è limitata sul terreno della rivendicazione politiche ed economiche, ma è penetrata irriverente nel santuario delle vecchie filosofie e teologie trascendentali; ed assieme al dio uno e trino minaccia di scacciare dall'olimpo tutte le menzogne convenzionali.

Questa la realtà del periodo moderno, e non è che la elaborazione lenta, se si vuole, ma ineluttabile delle dottrine economiche e della filosofia atea che attraverso le manifestazioni del pensiero umano di un mezzo secolo le une e l'altra si sono arricchite di nuovi, importanti fattori e questa crisi potente hanno occasionato in tutto l'ingranaggio della gran macchina sociale che è inesorabilmente condannata a ravina.

E che la spada di Damocle penda fatale sul moderno inquinato istituto sociale ce lo avverte tutta questa massa grigia che ci pullula attorno, tutta questa plebaglia di pezzenti e di paria che sembra ravvivarsi al soffio del pensiero novo, che incomincia, spregiudicata, a farsi beffe di dio e dei suoi ministri, del re e della autorita, che osa farsi vagabonda e presuntuosa e gioisce nel dichiararsi irreligiosa.

Badate! è nell'aere il segno foriero della tempesta e domani forse scroscerà furiosa la pioggia; sarà pioggia di sangue e di lagrime; bagliori d'incendio e di distruzione; rombo di cannone e scroscio di dinamite; si, sarà forse tutto questo; ma ritornerà, si, ritornerà ancora il sereno!

Victor Viola.

Le Settimane della Comune

17 Aprile. — Dans la chute dautrui, je ne veux pas descendre. — L' onneur n'abdique point. Nul n'a droit de me prendre — Ma liberté, mon bien, mon ciel bleu, mon amour. — Tout l'univers aveugle est sans droit sur le jour. — Fût-on cent millions d'esclaves, je suis libre. — Ainsi parle Caton sur la Seine ou le Tibre.

Così canta il poeta. E se è vero che il poeta ha in certi momenti la facoltà di riassumere in sè, nella sua lirica, tutte le aspirazioni di un popolo, dobbiamo dire che il popolo parigino, malgrado tutto ha ancora sveglio il senso della libertà ed il desiderio di conquistarla.

Si può sperare.

Le elezioni complementari sono passate. Ma come? Assai male. Le urne hanno avuto un concorso molto limitato; alcuni dei nuovi eletti della Comune, molto scrupolosi, di fronte al numero esiguo dei voti riportati, non hanno voluto accettare il mandato di sedere al Consiglio.

Quale differenza fra gli uomini del '71 e gli uomini dei giorni nostri!

La Commissione Esecutiva della Comune, che già da parecchi giorni s'era rifiutata di prendere una decisione definitiva sulla questione delle scadenze, dopo lunghe discussioni, ha finalmente deciso: che fino al 15 luglio prossimo, vale a dire fino alla fine della guerra civile, ogni domanda legale di rimborso è aggiornata; che a partire dal 15 luglio, i debiti di qualunque natura siano, portanti scadenza, saranno regolati per dodicesimi, pagabili di trimestre in trimestre, estinguibili per conseguenza nel periodo di tre anni.

Cluseret, delegato alla, emanava il decreto seguente:

"In presenza delle necessità della guerra, e visto il bisogno d'agire rapidamente e vigorosamente; in presenza della necessità di tradurre davanti ai Consigli di guerra che ancora non esistono, i casi eccezionali che esigono una repressione immediata, il delegato alla guerra è autorizzato a formare provvisoriamente una corte marziale composta come segue:

"Il colonnello Rossel, capo di Stato maggiore della guerra; il colonnello Henry, capo di Stato maggiore della piazza; il colonnello Razoua, comandante della scuola milirare; il luogotenente colonnello Collet, sotto capo di Stato maggiore del comandante superiore Eudes; il colonnello Cherdon, comandante militare della prefettura di polizia; il luogotenente Boursier, membro del Comitato centrale.

"Le pene capitali saranno sottomesse alla sanzione della Commissione esecutiva.

"La corte siederà tutti i giorni all'hôtel dei Consigli di Guerra, via del Cherche-Midi."

L'Assemblea di Versaglia vota una legge che regola la situazione giudiziaria delle parti dell'Alsazia e della Lorena rimaste alla Francia. Contemporaneamente, il colonnello Davoust, del 36°, dopo un fiero combattimento, toglie ai federati il castello di Bécon, il quale comanda la posizione di Courbevoie e di Asnières.

18 Aprile. — Parigi è ormai completamente assediato dalle truppe versagliesi. Il cannone non cessa di farsi udire.

La Comune, con suo decreto speciale, ordina la sospensione dei giornali: *La Cloche, Le Soir, Le Bien Publique* e *L'Opinion Nationale*, giornali che fornivano indicazioni militari al governo di Versaglia e spargevano la calunnia velenosa e roditrice contro i membri della Comune.

19 Aprile. — Il *Journal Officiel* pubblica una dichiarazione al popolo francese, una specie di programma fatto redigere dalla Commissione Esecutiva della Comune. Vorremmo riprodurla per intero, ma la brevità dello spazio disponibile ci costringe a riassumerla nelle sue grandi linee.

Dopo fatto cenno agli orrori della guerra, dice "che Parigi ed il paese intero debbono sapere qual'è la natura, la ragione, lo scopo della Rivoluzione che va compiendosi..... La Comune ha il dovere d'affermare e di determinare le aspirazioni ed i voti della popolazione di Parigi; di precisare il carattere del movimento del 18 Marzo, incompreso, sconosciuto e calunniato dagli uomini politici che siedono a Versaglia..... Che cosa domanda (Parigi)? Il riconoscimento ed il consolidamento della Repubblica, sola forma di governo compatibile coi diritti del popolo e lo sviluppo regolare e libero della società. L'autonomia assoluta della Comune estesa a tutte le località della Francia..... L'autonomia della Comune non avrà per limite che il diritto d'autonomia eguale per tutte le altre comuni aderenti al contratto, del quale l'associazione deve assicurare l'unità francese.

"I diritti inerenti alla Comune sono: Il voto del bilancio comunale, incassi e spese, la fissazione e la ripartizione dell'imposta; la direzione dei servizii locali; l'organizzazione della sua magistratura, della polizia interna e dell'insegnamento; l'amministrazione dei beni appartenenti alla Comune. La scelta, per mezzo delle elezioni o dei concorsi, colla responsabilità e il diritto permanente di controllo e di revoca dei magistrati o funzionari comunali di ogni ordine. La garanzia assoluta della libertà individuale, del lavoro. L'intervento permanente dei cittadini negli affari comunali colla libera manifestazione delle loro idee, la libera difesa dei loro interessi; garanzia data ha queste manifestazioni, della Comune, sola incaricata di sorvegliare e d'assicurare il libero e giusto esercizio del diritto di riunione e di pubblicità. L'organizzazione della guardia urbana e della guardia nazionale, che elegge i suoi capi e veglia solamente al mantenimento dell'ordine nella città".

20 Aprile. — Arrivano notizie degli arrestati, di quelli sopratutto arrestati a Chatou. Come sono orribili!

I prigionieri prima di essere condotti e rinchiusi nel campo di Satory, sono stati condotti a Versaglia, ove in mancanza di prigioni sufficienti sono stati rinchiusi nelle cantine in una promiscuità vergognosa fra ogni sorta di sporcizie.

"A Satory, racconta il corrispondente del *Times*, le celle sono al di sopra del suolo, ma i prigionieri sono incatenati e mantenuti nelle tenebre; vengono nutriti con una libra di pane al giorno".

Onde evitare l'affollamento del campo, giorno per giorno, dei prigionieri sono messi in viaggio per l'Algeria, per Caienna o la Caledonia.

All'Assemblea Comunale regna la discordia, il tarlo roditore di tutti i migliori movimenti rivoluzionari, e le rivalità individuali.

È proposto l'arresto di Felix Pyat, membro dimissionario della Comune, perchè dopo aver consigliato alla Comune la soppressione dei giornali reazionarii, ha presentato le proprie dimissioni ed ha biasimato nel *Vengeur* la misura prima consigliata.

21 Aprile. — L'Assemblea di Versaglia, ritornando su di una decisione presa a Bordeau, vota la legge sugli alloggi, la quale sottomette i casi speciali ad una specie di commissione arbitrale mista.

Nella seduta dell'Assemblea comunale Delescluze pronuncia un discorso in difesa della Commissione Esecutiva, della quale fa parte, contro l'accusa fattale da una parte di troppa mollezza e dall'altra di troppa severità. Ed a proposito delle discordie intestine dice: "Se vi sono delle discordie, non è forse per competizione di grado che si dividono i capi? Vi sono delle avversioni. E perchè? Per gelosia! È l'elemento militare che domina, ed è l'elemento civile che dovrebbe dominare sempre. Vi dirò che io sono deciso a restare al mio posto, e se non vedremo la vittoria, non saremo gli ultimi ad essere colpiti sulle trincee o sui gradini de l'Hotel-de-Ville".

E mantenne la parola.

Corrado.

Rendiconto della riffa del Barile

a favore della "Cronaca Sovversiva" iniziatasi il 27 Marzo 1910 a Lynn, Mass.

Milford, Mass. — D. Bontempo tichette vendute 20	5,00
New London, Conn. — Mario Cardaci t. v. 20	5,00
Hardwick, Vt. — O. Lancisi t. v. 20	5,00
Quincy, Mass. — G. Fruzzetti t. v. 41	10,25
Boston, Mass. — G. Solari t. v. 20	5,00
Havrirhill, Mass. — M. Arcangelo t. v. 20	5,00
St. Ville, Mass. — G. Sanchioni t. v. 10	2,50
Somerville, Mass. — C. Macarelli t. v. 4	1,00
Barre, Vt. — Ottolini t. v. 20	5,00
Wakfiel, Mass. — E. Mancini t. v. 18	4,50
Cambridge-Brockton, Mass. — Papetti-Verzari t. v. 10	2,50
Philadelphia, Pa. — G. Marta t. v. 16	4,50
Waltham, Mass. — C. Cirillo t. v. 10	2,50
North Jey, Me. — B. Rebesco t. v. 10	2,50
Worchester. — G. Gatti t. v. 8	2,00
Barre, Vt. — O. Granai t.v. 63	15,75
Chicago, Ill. — A. Ferrero-Secchi t. v. 10	2,50
Columbus. — J. Longo t. v. 20	5,00
Frontenak, Kans. — E. Teodori t. v. 20	5,00
Gariville Mass. — N. Ales t. v. 8	2,00
Buffalo, N. Y. — C. Speziale t. v. 10	2,50
Old Fordge, Pa. — V. Astolfi t. v. 20	5,00
Wild, Ill. J. Desiderio t.v. 10	2,50
Merenry. — G. Pinotti t. v. 10	2,50
Butler. — Fabiano t. v. 4	1,00
Lynn, Mass. — t. v. 226	56,50
Totaie tickets	$ 162,00
Vecchia riffa Orologio-Rivoltella Rasoio	" 21,00
Totale Entrata	$ 183,00
Uscita: Barile	$ 25,00
" Tikes	" 3,25
" Posta, ecc.	" 1,44
Tetale Uscita	$ 29,69
Totale Netto	$ 153,31
Rimesso alla *Cronaca*	" 105,00
Resta	$ 48,31

N. B. — I $ 48,31 sono trattenuti per un paio di settimane presso il Circolo per un'altra iniziativa a favore della *Cronaca*, che sarà fatta nota ai compagni.

P. Continenza.

Comunicati

Da Westerly, R. I.

Il compagno Peter Berardinelli di Westerly, R. I., ringrazia a mezzo nostro gli amici e i compagni tutti che nella triste circostanza della morte della sna compagna ebbero per lui premure ed affettuosità più che fraterne.

⚜

Da New London, Conn.

Palma Camillucci ringrazia gli organizzatori della festa data il 10 aprile a suo beneficio, nonchè tutti i compagni ed amici di New London e dintorni che vi hanno voluto partecipare ed hanno dato tutto il loro contributo per il buon esito della festa.

⚜

Da New York.

Preghiamo caldamente tutti i compagni di intervenire alla riunione che avrà luogo Domenica 24 corr. alle ore 3 p. m. nella sede del "Gruppo Risveglio" sito al No. 106 3 St. per ulteriori provvedimenti, cioè per una festa che è stata iniziata da molti compagni del Gruppo medesimo.

Per il Gruppo

Il sostituto sociale.

⚜

Da New London, Conn.

Resoconto della festa Pro Palma Camilucci del 10 aprile u. s.

INCASSI:

Biglietti d'ingresso	22,15
Pesca umoristica	42,40
Birra, sandwickes, ecc.	42,40
Sottoscrizione da Plum Island	5,00
" A. Benvenuti	1,00
Totale incassi	$ 112,95

SPESE:

Sala	12,00
Bill Dondero	11,10
Manifesti, posta, ecc.	3,50
Pane per sandwickes	50
Spese per pesca umoristica	5,10
Totale Spese	$ 32,20
	$ 112,95
	" 32,20
Totale a favore di Palma Camillucci	$ 80,75

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci secondarono in tal buona opera.

A. Pierfederici – E. Bartolucci.

⚜

Da Stafford Spring, Conn.

Questo "Circolo Libertario" nella seduta del 14 corr. daliberò di inaugurare il nuovo locale nella ricorrenza del Primo Maggio, con una festa famigliare.

Vi sarà ballo e giuochi diversi, — Il ballo comincierà alla 1 p. m.

Per il Circolo

Alfredo Bidorini.

Note di Propaganda

New York. — La ricorrenza del **Primo Maggio** sarà solennizzata al Terrace Lyceum — 206 E. Broadway — da un grande comizio pubblico con successivo concerto dai compagni di lingua inglese domenica I Maggio p. v.

È assicurato l'intervento di molti nossimi oratori.

Entrata 15 ceuts.

Mother Earth.
La Croce Rossa Anarchica.

CRONACA SOVVERSIVA

Post Office Box I.

Barre, Vermont.

Abbonamento Annuo : : :	1,00
" semestrale : : :	0,50

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Burgan, N. C. — Fornasiero A.	1,00
Latrobe, Pa. — Gruppo "La Demolizione"	1,00
Seatonville, Ill. — Joe Frrina	1,00
Barre, Vt. — B. Zorzi 50; O. Granai 1,00; E. Secchieri 50; E. Bardelli 1,00; Biselli Cafiero 1,00	4,00
Montpelier, Vt. — A. Musetti	0,50
Prairie Creek, Ark. — J. Romano	1,00
Eckhart Mines, Md. — S. Arnone	0,50
Schenectady, N. Y. — E. Macerola 1,00; N. Ruffini 1,00; G. Di Loreto 50; V. Tosti 50	3,00
San Antonio, Tex. — G. Andreani	0,75
Alderson, Okla. — Puxeddu L.	1,00
Northfield, Vt. — D. Dibona 1,00; C. Roffi 1,00; C. Coletti 50	2,50
New London, Conn. — Brenno Urbani 1,00; Quinto Basili 1,00	2,00
Concord, N. H. — Eduardo De Masi 50; M. V. Fortunato 50; C. Lombardo 25	1,25
New York. — V. Cussatti	1,00
Cle Elum, Wash. — P. Begnani	1,00
Plainsville, Pa. — F. Mandato	1,00
Totale Abbonamenti	$22,50

SOTTOSCRIZIONE

Barre, Vt. — Sapendo che il moccioso ha dato il manifesto ad un crumiro e ad un padrone nel laboratorio del Bianchi & Son, 25; per aver lavoro bisogna fare il leccapiedi, 25; M. compra un revolver di zucchero, 25; è più cavalleresco almeno, 25; è stato poeta degl'insetti speriamo che presto darà gli esami da poeta dei "bordlon". Come va don Pasciuti? 25; salutando l' eroe della S. C. di G. di Barre fuggente di paura davanti alle donne, 25 — 1,50

Barre, Vt. — P. Bernacca, contento di aver preso del "pitocco"